LA STAMPA

Quotidiano

Data 22-06-2021
Pagina 9
Foglio 1 / 2

ELLY SCHLEIN La vicepresidente dell'Emilia-Romagna agli alleati: "I 5 Stelle devono scegliere chi essere, anche sulla questione migranti"

"Bologna indica la via per battere le destre La coalizione sia unita"

L'INTERVISTA/2

NICCOLÒ CARRATELLI
ROMA

Bologna come modello per costruire il futuro del centrosinistra. Lo dice il responsabile Enti locali del Partito democratico, Francesco Boccia, e lo pensa anche Elly Schlein, pur riducendo l'enfasi: «Bologna ha sempre avuto l'umiltà di non considerarsi modello, ma in diversi momenti storici si è guardato a Bologna per capire in quale direzione andare», dice la vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, che alle primarie ha sostenuto il vincitore, e ora candidato sindaco, Matteo Lepore. «Il voto di domenica non è importante solo per il futuro della città, ma è anche un'indicazione sulla coalizione che può battere le destre», spiega.

Cosa hanno detto queste primarie?

«È stato un grande momento di partecipazione, la buona notizia è che le persone hanno ancora voglia di essere coinvolte, dopo un anno difficile come quello appena passato. Bologna ha risposto con il cuore ed è un cuore che batte a sinistra. L'altro segnale importante è che siamo riusciti a unire la sinistra intorno a Matteo Lepore, sulla base di un accordo programmatico, una cosa che sembra passata di moda. Ci si mette insieme solo se si condivide una visione e una candidatura credibile».

Si confrontavano due idee diverse di centrosinistra. E ora?

«È stato respinto il disegno che vorrebbe riportare il Pd ad appallottolarsi al centro. Bologna ha risposto così, appoggiando un progetto di giustizia sociale e ambientale, che apre al Movimento 5 stelle».

Ci arriviamo, prima parliamo dell'operazione di "ricucitura", per citare Lepore, con chi ha perso: Isabella Conti e Italia Viva. Si lavorerà insieme?

«Io penso di sì, l'obiettivo comune è sconfiggere in autunno la destra, che il proprio candidato lo sceglierà come al solito dentro una stanza, in base a logiche di potere. Io ringrazio Isabella Conti per il suo impe-

ELLY SCHLEIN
VICEPRESIDENTE
DELL'EMILIA-ROMAGNA

Il capoluogo ha risposto con il cuore. Importante l'appoggio di tutti intorno a Lepore

Sarebbe stato sbagliato riportare il Partito democratico ad appallottolarsi al centro

La rappresentanza femminile nei luoghi in cui si decide è un problema trasversale

"Un miracolo queste primarie del Pd ora convergere sull'agenda con i 5S"

"Bologna indica la via per battere le destre La confizione sia unita"

045688

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA

Quotidiano

Data 22-06-2021
Pagina 9
Foglio 2 / 2

INSTAGRAM

Elly Schlein è vicepresidente dell'Emilia-Romagna

gno in queste primarie, la partecipazione che abbiamo visto è un merito condiviso. Lei e Lepore rappresentano una nuova generazione che è scesa in campo e questo è molto rilevante».

Certo, la sconfitta di Conti fa sì che il centrosinistra non abbia nemmeno una candidata sindaco nelle grandi città: un problema?

«Quello della rappresentanza femminile nei luoghi in cui si decide è un problema enorme e trasversale alle forze politiche, anche a sinistra. Noi dobbiamo riuscire a conquistare spazio e voce, senza aspettarci che sia qualcuno a concedercelo. Sulla parità di genere serve uno sforzo maggiore da parte del governo, a sostegno dell'occupazione e della imprenditorialità femminile».

Comunque, a Bologna vedremo una coalizione con i renziani e i 5 stelle?

«Sì, è possibile riuscirci tracciando una visione condivisa del futuro, puntando sulla transizione ecologica e sul contrasto delle diseguaglianze. Del resto, questo ci chiedono gli elettori: partire divisi non è un ostacolo se si discute e si trova una sintesi, nessuno è autosufficiente».

E il Movimento 5 stelle è un alleato affidabile? Non devo ricordare a lei che sono gli stessi che hanno votato con Salvini i decreti sicurezza...

«I 5 stelle devono decidere chi vogliono essere, se quelli dei decreti sicurezza e dei taxi del mare o quelli che chiedono di salvare le vite. Mi pare che Giuseppe Conte stia provando ad avviare un processo di cambiamento, mi auguro vada nella direzione giusta. Ci sono anime diverse che convivono, nel Movimento come nel Pd. Credo ci siano le condizioni per lavorare insieme qui a Bologna, dove i 5 stelle sono nati con le piazze di Beppe Grillo. Molti di loro non sono stati d'accordo con la politica dei porti chiusi».

Ma sulle politiche migratorie, come valuta l'approccio del governo Draghi?

«Non vedo alcuna discontinuità con il passato, anzi, ci sono stati ancora ritardi nell'assegnazione di un porto sicuro a navi che hanno salvato vite in mare. L'accordo con la Turchia va fermato, non rinnovato: ha bloccato decine di migliaia di persone in condizioni inumane sulle isole greche. L'esternalizzazione delle frontiere calpesta i diritti e si è dimostrata fallimentare, rendendo l'Unione europea ricattabile da partner inaffidabili come Erdogan. Spero che Draghi non dimentichi le foto dei bambini morti sulle spiagge della Libia, che aveva definito inaccettabili».

Qual è, invece, la strada?

«Credo che non si troverà una soluzione finché non sarà messa in campo una vera missione umanitaria europea. L'altra questione fondamentale è la riforma del trattato di Dublino, con un meccanismo di ricollocazione obbligatorio, che ponga al centro i legami significativi dei richiedenti asilo. La proposta della Commissione è un doppio passo indietro, perché la solidarietà volontaria non ha mai funzionato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045688

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.